

5: AMARTIOLOGIA

DOTTRINA DEL PECCATO

Quando Dio creò TUTTO... TUTTO era buono, MOLTO BUONO. Gn.1:31 "Tutto buono (!)", ma **OGGI NON È PIÙ COSÌ.....: perché?**

Dovunque guardiamo vediamo il MALE.....:

- ◆ come entrò il male nella creazione?
- ◆ Da dove viene il male?
- ◆ Cosa si può fare per eliminarlo?

IL FATTO chiamato Peccato

FARÒ UN ELENCO DELLE PRINCIPALI FILOSOFIE UMANE SULL'ARGOMENTO:

1. **L'Ateismo**, negando Dio (sostiene che non c'è Dio), nega pure il peccato (se non c'è Dio, non c'è LEGGE e non c'è peccato!)
2. **Il Determinismo** afferma che NON esiste "il libero arbitrio": l'uomo NON è libero, anche se lo pensa; e tutto ciò che pensa, dice e fa è dettato dal suo "essere uomo". Non esiste né auto controllo, né scelta umana per alcun motivo e in alcun settore dell'esistenza: tutto è regolato da leggi inesorabili e determinato PRIMA; l'uomo NON può cambiare nulla! Chi pecca deve essere compatito e NON PUNITO, poiché NON E' COLPA SUA!
3. **L'Edonismo** (dal greco: "Piacere") afferma che il massimo bene è assicurarsi il PIACERE e rifiutare il DOLORE. Il peccato che dà PIACERE è BUONO: è BENE! L'uomo NON deve REPRIMERE gli istinti, DEVE cedere alla tentazione: la repressione è contraria alla SALUTE (sic!). (In questo modo si giustificano le varie forze di immoralità o altri eccessi! Cfr. Is. 5:20)
4. **La <scienza "cristiana">** nega la realtà del peccato! L'uomo PENSA che esiste il peccato, ma pensa MALE e deve essere corretto. "Peccato" non è il Peccato biblico, ma il PENSARE MALE CREDENDO AL PECCATO: liberarsi del peccato non è liberarsi del peccato biblico, ma dal PENSIERO del Peccato (così si afferma: "il peccato" consiste nel credere che si faccia "peccato" con la disubbidienza alla "immaginaria" Legge divina!)
5. **L'Evoluzionismo** afferma che il male che i Cristiani chiamano Peccato è una Reminiscenza (una rimanenza ereditaria) dell'animale da cui proviene per evoluzione. Se peccato c'è, non è l'uomo a peccare, ma l'animale..... quindi l'uomo non deve essere Punito.

ORIGINE: Gn. 3

1. **La tentazione e il Fatto storico** del peccato, Ez. 28:13-17; Is. 14:12-15; cfr. Mt. 16:22-23; cfr. Il serpente e Pietro come agenti di satana! (evidentemente il serpente doveva essere divenuto molto amico di Eva!)
 - a) Mt. 10:16; la tentazione "entra" in maniera "sottile". Impariamo la lezione, dunque: siamo prudenti.
 - b) "come?!"...."Dio vi priva di alcune benedizioni proibendovi..."
 - c) "Voi non morrete"
 - d) "il frutto NON vi farà del male, ma Dio è Geloso e NON vuole che diventiate come Lui!"
 - e) il FATTO STORICO: v. 6
2. **La colpevolezza**, Gn. 3
 - a) "allora si apersero gli occhi e si videro NUDI" (sentimento di colpa! Rm. 7:14-21: conflitto)
 - b) "cucirono foglie di fico per coprirsi" (necessità morale di occultare, vergogna) v. 21: Solo Dio li copre veramente!
 - c) "si nascosero" (sentimento di paura: fuggire la presenza di Dio)
3. **Il Giudizio** (verdetto, sentenza) Gn. 3
 - a. il giudizio sul serpente (il serpente fu lo strumento di satana): "camminerai sul tuo ventre" (forse prima camminava sui piedi come un cocodrillo!...)
 - b. il giudizio sul diavolo: "ti schiaccerà il capo". Ap 20:10

- c. il giudizio sulla donna: "...con dolore partorirai; egli dominerà su di te!..." (Profezia del maschilismo, **NON** licenza o diritto di maschilismo dominante... come nelle specie animali, dove c'è IL MASCHIO DOMINANTE)
 - d. il giudizio sull'uomo: "...col sudore..., con affanni" anche sulla terra da cui veniva! Rm 8:19-23; Is 11:1-9; 65:17-25
4. **La Morte:**
- a. spirituale (separazione da Dio) "Egli (Dio) scacciò l'uomo"
 - b. fisica (separazione della parte spirituale da quella materiale e fisica detta "corpo") "sei polvere e in polvere ritornerai"
5. **La Redenzione**
- a. vi sarà un combattimento tra L'uomo e Satana: "Io porrò inimicizia tra te e la progenie"
 - b. Satana perderà: "la progenie ti schiaccerà il capo" cfr. Gesù Cristo, Gal. 4:4 e Col. 2:15 ecc.
 - c. la Vittoria comporterà SOFFEREZZA: "tu le ferirai il calcagno (alla progenie)". Gv 12:31-32
 - d. la Vittoria comporterà una Vittima, "... vedi le tuniche di pelle" ricavate dal PRIMO SACRIFICIO CRUENTO DELLA STORIA: cfr Gesù Cristo... . 1 Pt. 1:18-20.

NATURA

I termini con cui lo si definisce ci descrivono il suo significato:

1. fallire il bersaglio (l'uomo sbaglia la mira e fallisce lo scopo dell'esistenza: dar gloria a Dio)
2. perdere la vita Gn. 4:7
3. mancanza (sulla bilancia di Dio l'uomo è mancante: il male fatto supera il bene fatto, la disubbidienza supera l'ubbidienza!)
4. perversità (ingiustizia)
5. malvagità - infrazione
6. violenza
7. impurità (trasgressione)
8. falsità (Gv. 8:44; Gn. 3:4; Ebr. 3:13; la menzogna! il falso!)
9. stolto
10. schernitore (infedele)
11. debito. Mt 6:12; l'uomo ha il dovere di osservare la legge di Dio: chi pecca è in debito!
12. violazione della legge. 1 Gv 3:4; "ribelle e idolatra" è l'espressione che si addice a chi pecca.
13. disubbidienza (ascoltare senza ubbidire) Lc. 8:18; Ebr. 2:2
14. trasgressione (andare al di là dei limiti): cioè non passare oltre ciò che Dio ha stabilito!
15. caduta - fallo, Rm. 11:22
16. sconfitta, Rm. 11:12
17. empietà, Rm. 1:18; 2 Tm 2:16; (colui che non vuole sottostare a Dio e si ribella)
18. errore, Ebr. 9:7 (il peccato INVOLONTARIO)!

CONSEGUENZE:

1. Il peccatore attira su di sé il male (conseguenza materiale): sofferenze fisiche e morte.
2. Il peccatore incorre nella colpa agli occhi di Dio (conseguenza spirituale): sofferenze morali, spirituali e inferno.
 - a. col peccato l'uomo **NON PERDE l'immagine di Dio**, cfr. Gn. 9:6; Gc. 3:9; ma essa si **SBIADISCE**.
 - b. il Peccato Originale (il primo peccato di Adamo) fu trasmesso a tutti gli uomini come una "inclinazione a peccare" ("natura del peccato") cfr. Rm 5:12-21; Rm. 3:9; Gl. 3:10; 1 Cor. 2:14; Ger. 17:9; Gn. 6:5; Rm 1:19-31; Ef. 2:1-3; ecc.
 - c. la discordia nell'interno (divisione e dis-armonia dentro l'uomo stesso che pecca); cfr. Rm7
- 3 - al peccatore viene assegnata una punizione sicura. Rm.6/23; Gn.2/17: **La MORTE!**

- a. il peccatore è già morto nei suoi falli e nei suoi peccati (avendo ereditato GENETICAMENTE le conseguenze del peccato di Adamo!)
- b. se il peccatore non si converte, alla sua morte fisica porta con sé la morte spirituale: nessuno andrà all'inferno per colpa del peccato di Adamo, ma per aver rifiutato di Convertirsi (per aver rifiutato IL RIMEDIO)!
- c. chi porta con sé nell'al di là la morte spirituale riceverà la "morte seconda" (morte eterna, o separazione eterna da Dio, o rovina eterna, o tormento eterno) durante il **giorno del GIUDIZIO. Apc.2/11. LA MORTE, dunque, NON È ESTINZIONE dell'uomo, ma MEZZO DI SEPARAZIONE.**
 - ◆ morte spirituale: Ef.2/1 ecc. (mentre l'uomo vive sulla terra)
 - ◆ morte fisica: Ebr.9/27 e ref. (ritorno del corpo alla polvere e dipartita dell'anima assieme allo spirito: l'anima é LA CASA DELLO SPIRITO)!
 - ◆ morte seconda o eterna: Apc.21/8 ecc. (separazione eterna da Dio)

**Allo stesso modo (ma al contrario) si dice della VITA:
VITA È COMUNIONE CON DIO ORA E SEMPRE: Gv.11/25-26**

- ◆ La VITA è la vera e giusta esistenza (Vita eterna): un'esistenza di Gloria, di gioia, di pace e di beatitudine eterna.
- ◆ LA MORTE è la falsa e sbagliata esistenza (morte eterna): un'esistenza nell'ignominia e nel tormento per sempre!

Al fine di fugare qualche dubbio intorno al significato dei termini biblici che ritroviamo in Ap 11.18, prego sottolineare quanto segue:

DISTRUZIONE, perdizione = rovina
DISSOLUZIONE = annientamento

Esempi:

- un anello perso non è annientato!
- un otre perso non è dissolto. Mtt.9/17
- un figlio perso non è distrutto (inesistente realmente, nel senso di "annientato"); cfr.Lc.15/32
- un uomo "distrutto" è rovinato, è solo... fallito!
- ❖ LA TERRA FU DISTRUTTA DAL DILUVIO: FU ROVINATA, MA NON ANNIENTATA. Perciò "DISTRUZIONE" non è "ANNIENTAMENTO"!

La morte è il passaggio da una esistenza ad un'altra diversa: UN PONTE DI PASSAGGIO, NON UN PUNTO FINALE! ..

LA MORTE NON È UN PUNTO (.), MA UN PONTE ), UNA "VIRGOLA" DEL DISCORSO!) Leggere: **Genesi capitolo 3.**

I. CHE COS'È IL PECCATO?

Nessuno può leggere a lungo la Bibbia senza rendersi conto della grande importanza che in essa viene data alla questione del peccato, alla causa di questo ed al suo rimedio.

Spesso uniamo all'idea del peccato quella del crimine o dell'assassinio, ma nella Bibbia viene considerata come peccato ogni cosa diversa dalla perfezione di Dio, si tratti di grande o di minuscola infrazione della Sua Legge!

In Romani 3:23 leggiamo: «**Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio.**».

La «gloria di Dio» include l'idea dell'assoluta perfezione di Dio. Il peccato è dunque qualunque cosa che differisce dal sublime modello e tutti gli uomini sono colpevoli sotto questo punto di vista.

Nella Bibbia, inoltre, si parla del peccato soprattutto nei modi seguenti:

1. Trasgressione della legge di Dio (Romani 4:15).
2. Ribellione contro Dio o violazione della legge (1 Giov 3:4).
3. Impurità morale (Salmo 32:5)*.
4. I pensieri malvagi sono peccato, esattamente come peccato sono le azioni malvagie (Matteo 5:28).

II. L'ORIGINE DEL PECCATO

- ❖ È scritto che il peccato fu commesso per la prima volta in cielo. L'Angelo Lucifero ebbe l'ambizione di divenire uguale a Dio (Is 14:12-15). Per questo peccato di orgoglio, fu gettato fuori dal cielo, e divenne colui che la Bibbia altrove chiama diavolo o Satana.

- ❖ Il primo peccato commesso sulla terra segue l'esempio di quello celeste e costituisce il soggetto di questo capitolo. Esso ebbe luogo nel giardino dell'Eden.
 - ❖ Dio proibì ad Adamo ed Eva di mangiare del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male.
 - ❖ Essi disobbedirono, mangiarono del frutto proibito e divennero peccatori: il peccato fu LA DISUBBIDIENZA ...e NON il nutrirsi di un certo frutto!

III. I RISULTATI DEL PECCATO

1. Appena i progenitori della razza umana ebbero peccato, si resero conto di essere nudi, e cercarono di nascondersi dalla presenza di Dio (Genesi 3:10).
2. La pena che il peccato produce è la morte: **Adamo divenne spiritualmente morto nel momento che peccò**. Con questo si vuole intendere che egli fu separato da Dio, e bandito dalla Sua presenza. Egli divenne anche sottoposto alla morte fisica: sebbene non sia morto immediatamente nel senso fisico, il suo corpo fu soggetto, da quel momento in poi, ad una morte lenta ed inesorabile che presto culminò nella cessazione dell'esistenza fisica.
3. La natura peccaminosa di Adamo fu trasmessa a tutta l'umanità.
 - ❖ Ogni bambino possiede una natura peccatrice "ereditata" dai genitori: per questo il figlio maggiore di Adamo fu un peccatore anch'egli... e lo dimostrò molto bene assassinando il fratello.
 - ❖ Siccome tutti gli uomini nascono ereditando geneticamente la natura del peccato, sono tutti spiritualmente morti e tutti condannati anche a morire fisicamente quando Dio lo vorrà (in realtà si comincia a morire il giorno in cui si nasce: la moria delle cellule è una cosa inevitabile, seguita dall'invecchiamento!). (Leggere attentamente Romani 5:12,18).
4. Il peccato dell'uomo provocò la maledizione di Dio su tutta la creazione: le spine e i triboli ne sono la dimostrazione. Altre prove che confermano questo fatto si trovano in Genesi 3:4-19. **Il peccato non ha bisogno di essere dimostrato: le prigioni, gli ospedali e i funerali ne sono prove abbastanza eloquenti.** Lacrime, malattie, dolori, sofferenze e morte sono, infatti, alcuni tragici risultati del peccato.

IV. LA PENA DEL PECCATO

«Il salario del peccato è la morte» (Rm 6:23).

Dio ha stabilito che la morte fosse la pena per il peccato. Abbiamo già visto che questo vuol dire tanto morte fisica quanto morte spirituale. La condanna deve essere assolutamente pagata: Dio deve punire il peccato, altrimenti diventerebbe ingiusto!

- ❖ Finché un uomo vive nei suoi peccati è morto spiritualmente e si avvia verso la morte fisica: quest'ultima NON si può più evitare!
- ❖ Se è ancora nei suoi peccati al momento della morte fisica è condannato alla morte eterna. Questo significa che sarà separato per sempre da Dio e soffrirà la giusta condanna dei suoi peccati nello stagno di fuoco: questa è la morte seconda di cui si parla in Apocalisse 20:14.

V. IL RIMEDIO PER IL PECCATO

Dio ha provveduto un rimedio in modo che l'uomo non debba subire una punizione eterna per i suoi peccati.

- ❖ Dio venne nel mondo nella persona di Gesù Cristo: Dio si fece uomo (Figlio) per offrire in dono la salvezza.
- ❖ Il Signore Gesù nacque dalla Vergine Maria, ma NON FU CONCEPITO DA MARIA, poiché EGLI ERA IL DIO CREATORE CHE SI FACEVA PICCOLO PER SALVARE LA Sua Creatura (persino per salvare la stessa Maria che "lo portò nel grembo" durante la gravidanza!): Egli non ereditò la natura peccaminosa di Adamo e fu l'unico uomo che sia mai vissuto senza commettere peccato (NON COMMISE MAI PECCATO perché ERA DIO!). **Leggere attentamente Fil 2.5-8!**
- ❖ Sulla croce del Calvario subì **volontariamente** la condanna del nostro peccato (morì al posto mio e al posto tuo!) e soddisfò tutte le esigenze della santità di Dio.
- ❖ Poiché la condanna del peccato è stata "espiata", Dio può ora dare la Vita Eterna (NON l'esistenza eterna: quella ce l'abbiamo automaticamente tutti essendo fatti anche di spirito, ad immagine di Dio!) ad ogni peccatore che si riconosce tale e che riceve il Signore Gesù come proprio Salvatore e Signore. (Questa Verità sarà spiegata in maniera più completa nelle lezioni riguardanti la nuova nascita e la salvezza).
- ❖ Quando una persona crede in Cristo, è salvata dalla condanna e dalla potenza del peccato: questo non significa che non commetterà più peccati, ... ma che tutti i suoi peccati passati, presenti e futuri sono stati perdonati in Cristo; Cristo espiò ogni peccato! Una tale persona, rigenerata dalla Grazia di Dio, non sarà mai giudicata a causa di essi ed avrà a disposizione, nella Pienezza dello Spirito Santo, anche la potenza di vivere per Dio anziché per il peccato.

ESAME AMARTIOLOGIA

Scrivere a destra la lettera corrispondente alla risposta esatta:

1. Romani 3:23 insegna che:
 - a) Solo i criminali sono peccatori
 - b) Tutti gli uomini sono peccatori

- c) I pensieri malvagi non sono peccati
2. La prima manifestazione del peccato di cui si abbia memoria ebbe luogo:
 a) Nell'inferno
 b) Sulla terra
 c) In cielo
3. L'ingresso del peccato nel mondo colpì:
 a) Solo Adamo ed Eva
 b) Tutta l'umanità
 c) Tutta la creazione
4. Ad un peccatore che confida nel Signore Gesù:
 a) Dio perdona tutti i suoi peccati
 b) Dio perdona solo i suoi peccati passati
 c) Restano ancora da fare delle opere buone per conquistare il cielo
5. Un uomo che muore nei peccati:
 a) Avrà la possibilità di essere salvato un'altra volta
 b) Sarà salvato se avrà vissuto una vita retta
 c) Passerà l'eternità nello stagno di fuoco

Nel margine a destra scrivere « giusto » o « errato » dopo ciascuna delle seguenti affermazioni:

6. La natura peccatrice di Adamo si trasmise a tutta la razza umana.
7. Cristo ha sofferto la condanna del peccato sulla Croce del Calvario.
8. L'unica condanna del peccato é la morte fisica.
9. Un uomo salvato riceve la capacità di vivere per Dio anziché per il peccato.
10. Sebbene tutti gli uomini siano peccatori alcuni possono essere salvati anche senza credere nel Signore Gesù perché non sono abbastanza malvagi.

RIFLESSIONI PERSONALI SULLA LEZIONE